

DICEMBRE 2011: MITE E TEMPESTOSO

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

La temperatura mensile di dicembre a basse quote ha superato la norma di 2,5 fino a 3,5 gradi al nord delle Alpi e da 1 a 2 gradi al sud. In alta montagna invece, in base alle stazioni di rilevamento di MeteoSvizzera, la temperatura è risultata più o meno normale. Mentre sul versante sudalpino sono caduti soltanto un quarto o meno dei quantitativi di acqua normali per il mese, in molte parti al nord e nelle Alpi si sono registrati quantitativi dal doppio fino al triplo della norma. Durante i giorni di Natale nelle Alpi il tempo è stato magnifico, in generale invece nelle Alpi e nel Giura il soleggiamento è stato modesto, mentre è risultato nella norma altrove.

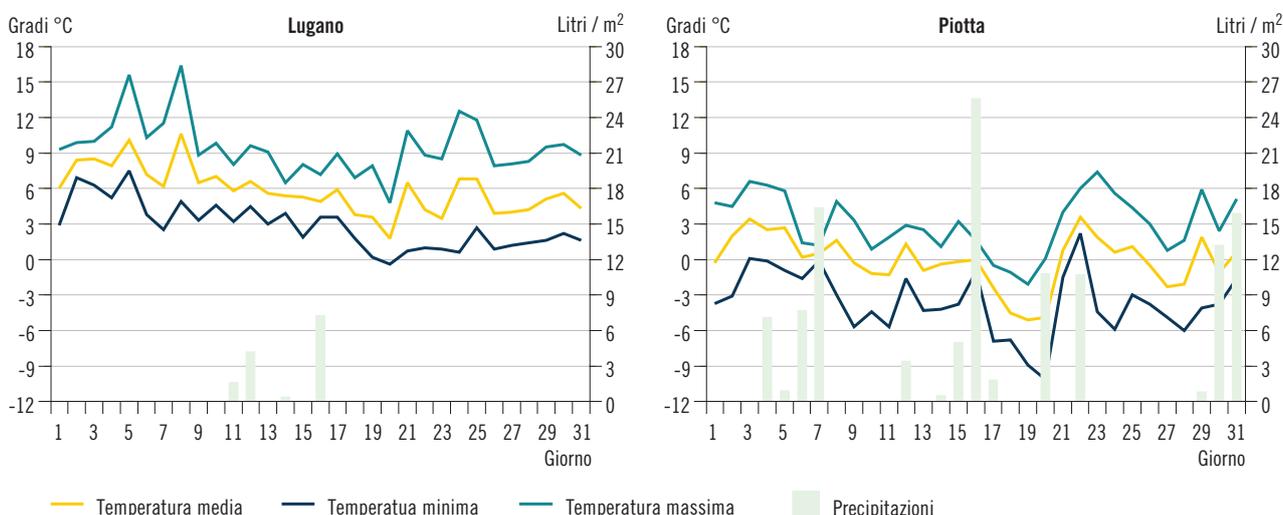
Veloci correnti occidentali umide

In contrasto con la perdurante siccità di novembre accompagnata da tempo soleggiato soprattutto in montagna, in vaste zone dell'Europa la prima metà del mese di dicembre è stata contrassegnata da veloci correnti occidentali, legate a una serie di depressioni nor-

datlantiche. I venti spesso forti hanno convogliato aria marittima spesso umida e mite dall'Atlantico anche verso la Svizzera, toccando principalmente il versante nordalpino. Di conseguenza al nord la prima parte del mese è risultata piuttosto grigia e umida, con precipitazioni sottoforma di pioggia

in pianura e il limite delle nevicate molto variabile, occasionalmente anche oltre i 1.500 metri di quota. A basse quote la temperatura ha avuto uno scarto positivo da 4 a 6 gradi, in alta montagna di solo 1 grado. Il sud delle Alpi si è invece trovato spesso al riparo delle Alpi, con le precipitazioni portate da nord che hanno toccato soltanto le zone più a ridosso della cresta alpina. Il favonio da nord ha poi fatto salire la temperatura fin verso 16 gradi e nella prima quindicina di dicembre lo scarto termico è stato di circa 2 gradi. Il pendio sudalpino è stato povero di precipitazioni con solo 10 mm di acqua raccolti nel Sottoceneri in due settimane, equivalenti al 5-10% della norma mensile, mentre nel Giura, nel Vallese e sull'Altopiano nello stesso periodo sono caduti i quantitativi medi del mese, con una punta di due volte la media a Sciaffusa.

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di dicembre 2011



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

**DICEMBRE 2011:
MITE E TEMPESTOSO**

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

La tempesta "Joachim"

Il 16 dicembre, la depressione atlantica chiamata Joachim si è spostata attraverso il Brauschweig verso est. Con una pressione minima di 963,8 ettopascal, i venti tempestosi del sistema hanno raggiunto delle punte di 130 fino a 175 km/h nelle stazioni sulle creste. Nelle vallate alpine il favonio ha soffiato con velocità tra 70 e 100 km/h, con raffiche di 106,6 km/h alle stazioni di Altdorf e Bouveret. Nel Giura e nelle regioni più settentrionali della Svizzera i venti occidentali si sono spinti fino alle quote più basse, facendo registrare punte tra 70 e 100 km/h. A quote appena più alte la velocità ha toccato anche 120 km/h con il massimo registrato dalla stazione di Rünenberg/BL con 143 km/h. Questo è il valore più alto registrato dalla stazione a partire dalla sua messa in servizio nel 1983. Soltanto in occasione della tempesta "Lothar" del 26 dicembre 1999, con 139 km/h, è stato registrato un vento paragonabile. In quell'occasione però, nelle altre stazioni i venti furono nettamente più forti e i danni di Lothar risultarono ingentissimi. Nel pomeriggio del 16, dopo il passaggio della depressione, aria polare fredda è affluita verso la Svizzera contemporaneamente a un massiccio rialzo della pressione. La tempesta ha così toccato anche altre regioni al nord delle Alpi con venti fino a 90 km/h.

Abbondanti neviccate nelle Alpi

Oltre al vento, la tempesta Joachim ha anche dato avvio all'inverno. Importanti precipitazioni si sono verificate in un primo momento nel Giura, nelle Alpi occidentali e nel Vallese. In particolare nel Vallese sono cadute grandi quantità di neve: nel Lötschental il mattino del 17 dicembre si potevano

misurare da 60 a 100 cm di neve fresca. Tra il 17 e il 22 dicembre forti correnti nordoccidentali hanno convogliato aria fresca e umida verso le Alpi, causando una situazione di sbarramento al nord e di favonio al sud. La carenza di precipitazioni sul versante sudalpino si è così ulteriormente accentuata, mentre su quello nord alpino, in particolare tra il 20 e il 22, vi è stato un ingente accumulo di neve fresca che ha portato a un elevato pericolo di valanghe. La neve ha dapprima imbiancato anche le pianure; con l'arrivo di aria meno fredda dopo il 22, il limite delle neviccate si è però alzato e a basse quote non vi è stato nessun bianco Natale.

Tempo bello per Natale

Già il 23 dicembre un anticiclone ha portato una temporanea stabilizzazione delle condizioni atmosferiche con tempo mite e soleggiato in montagna. La sera della Vigilia di Natale una perturbazione ha invece di nuovo portato un po' di neve, così che per il giorno di Natale in molte stazioni sciistiche al nord delle Alpi si è potuto misurare una coltre di neve spessa il doppio del normale per la data. Dal 25 al 28 dicembre un robusto anticiclone ha determinato giornate ben soleggiate e miti in tutta la Svizzera, anche se dopo il 26 la nebbia è ritornata sull'Altopiano. Negli ultimi due giorni del mese infine, correnti da nordovest hanno nuovamente portato neve e pioggia al nord, mentre il sud si è trovato sottovento, in una corrente favonica.

Bilancio mensile

In base alla rete di rilevamento di MeteoSvizzera, in alta montagna la temperatura mensile di dicembre è risultata attorno alla norma, mentre alle basse quote del nord delle Alpi vi è stato uno

scarto positivo importante da 3 fino a 3,5 gradi. Nella regione di Ginevra e nelle valli nordalpine principali lo scarto è stato leggermente inferiore, mentre al sud delle Alpi la norma è stata superata da 1 fino a 2 gradi. Al nord delle Alpi e nelle Alpi interne dicembre 2011 è risultato particolarmente bagnato. Sul Säntis sono stati raccolti 779 mm di acqua, il valore più alto mai registrato dalla messa in funzione della stazione nel 1882. A Engelberg è invece stato il dicembre più bagnato dal 1864, a Château d'Oex dal 1875 e a La Chaux-de-Fonds dal 1900. Dall'inizio delle misurazioni nel 1864, a Berna in dicembre si sono avute precipitazioni più abbondanti solo nel 1909 e nel 1868, a Zurigo solo nel 1918 e 1919, sul Chaumont solo nel 1919 e a Sion solo nel 1918. Nel Giura, in pianura nella Svizzera tedesca, sul pendio nordalpino, nel Vallese e nel nord dei Grigioni si sono generalmente registrati da due a tre volte i quantitativi normali per dicembre. Nelle valli della Lüttschine (Grindelwald e Lauterbrunnen) e nell'alto Vallese in parte è stato superato il 300% della norma, mentre a Blatten nel Lötschental è stato registrato il 404% e a Goms nella valle di Fiesch persino il 506%. Nell'alto Ticino, nel centro dei Grigioni, in Engadina e nelle Valli del Grigioni italiano le precipitazioni hanno raggiunto valori normali o di poco inferiori alla norma, mentre nel Ticino centrale e meridionale è caduto soltanto il 25% o meno della media. Il soleggiamento ha raggiunto valori normali o leggermente superiori nel Ticino meridionale e a basse quote al nord delle Alpi, mentre in montagna in generale è stato deficitario con i valori minimi nel Giura e nelle Prealpi con solo il 40-60% della norma.

DICEMBRE 2011:
MITE E TEMPESTOSO

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di dicembre, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi Celsius						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	5,5	5,8	0,3	-0,6	16,2	19,9	92,3	98,6	10	8	75,6	58,0
1986	4,5	4,6	-2,8	-3,2	13,8	15,2	139,3	144,0	—	2	1,4	6,1
1987	4,8	4,8	-1,0	-1,8	18,1	16,5	89,7	101,8	4	3	39,0	27,3
1988	5,2	5,8	-0,9	-1,5	19,1	19,0	140,2	158,7	2	5	45,5	63,1
1989	4,1	4,1	-2,8	-2,0	16,2	13,7	118,0	128,2	7	6	75,7	140,0
1990	2,7	2,2	-3,0	-3,6	10,9	11,0	123,4	126,7	4	6	94,4	132,8
1991	3,6	4,1	-4,0	-3,7	19,6	15,8	147,8	163,4	1	3	14,7	61,2
1992	4,3	4,1	-2,9	-2,6	11,4	12,5	81,4	88,6	6	6	95,9	105,9
1993	4,7	4,8	-1,1	-1,1	13,2	11,5	124,3	133,6	4	8	33,9	42,3
1994	5,5	5,4	-0,4	-1,0	18,8	19,4	102,6	125,4	4	4	20,2	25,6
1995	4,5	3,8	-0,7	-1,5	9,3	10,6	66,7	89,1	9	8	70,3	62,7
1996	4,5	4,0	-6,2	-7,3	12,8	11,5	69,0	72,7	11	11	101,8	71,7
1997	5,3	4,6	-0,1	-0,5	16,1	17,1	86,6	96,5	8	9	137,2	161,6
1998	3,6	3,7	-2,4	-2,9	16,1	18,6	109,7	120,1	2	2	34,6	34,4
1999	3,5	3,2	-3,2	-3,9	11,8	11,3	100,8	111,0	7	6	53,2	48,8
2000	5,6	5,2	-2,0	-2,4	11,7	13,0	89,2	89,0	12	11	103,9	138,6
2001	3,0	2,7	-4,4	-4,9	18,2	19,4	180,4	178,0	—	—	0,8	0,1
2002	6,1	5,0	0,0	-1,0	11,7	13,8	155,3	84,2	7	7	45,2	45,8
2003	4,9	4,5	-2,8	-3,0	16,5	16,7	104,8	107,6	9	9	158,7	160,1
2004	4,4	4,4	-2,3	-2,8	10,3	12,1	117,0	124,0	5	4	55,0	67,0
2005	2,4	1,9	-5,5	-6,3	12,0	12,1	122,0	134,0	6	5	46,0	36,0
2006	5,4	5,0	-1,1	-1,0	11,9	12,4	124,0	146,0	6	7	159,0	220,0
2007	4,3	4,6	-2,6	-3,3	13,7	14,5	142,0	162,0	1	1	8,0	14,0
2008	4,0	3,8	-4,0	-5,2	19,5	20,5	85,0	93,0	14	12	160,0	173,0
2009	3,5	3,1	-5,2	-5,6	14,9	14,7	88,0	96,0	13	10	128,0	130,0
2010	2,6	2,0	-5,0	-5,4	13,0	13,6	90,0	106,0	9	10	138,0	119,0
2011	5,9	5,5	-0,4	-0,9	16,4	15,5	115,8	115,1	3	4	13,6	16,9

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11
Fax: +41 (0) 91 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch